

58. **MOZIONE**

TRATTATIVA DIRETTA DELLA MACROREGIONE AGRICOLA DEL NORD CON BRUXELLES

L'Assemblea Federale,

PREMESSO CHE:

A. NELL'AMBITO DELLA FUTURA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC)

Occorre una forte sollecitazione e azione diretta della Macroregione agricola ad intervenire subito sulle decisioni adottate dal legislatore Comunitario con modifiche incisive sulla futura PAC e sulle direttive, come ad esempio quella Nitrati, che vanno ad incidere direttamente nelle aziende agricole e andranno a diminuire la liquidità aziendale. Agendo anche sul fronte del **Comitato delle Regioni** per quanto riguarda la ripartizione dei futuri fondi del secondo pilastro a livello nazionale.

E' noto che nella futura PAC, la Macroregione del Nord andrà a **perdere**, complessivamente intorno al 35/40% dei fondi comunitari che percepisce ad oggi.

Fondamentale sarà avere una definizione e una **posizione comune** sugli aspetti rilevanti relativi sia al **primo** (pagamenti diretti) che al **secondo pilastro** (sviluppo rurale) quali ad es. criteri di demarcazione con gli altri fondi su alcuni temi (es. irrigazione e bonifica, energia, ecc.), misure attivabili a livello nazionale (es. assicurazioni e fondi di mutualità), criteri di riparto (che dovrebbero necessariamente prevedere una "compensazione" sul secondo pilastro per i territori fortemente penalizzati dalla riforma del primo pilastro) e

una modalità diretta di confronto con il Ministero (oltre la CPA che è un luogo di mediazione).

B. RISPETTO ALLA DIRETTIVA NITRATI

Sulla **direttiva europea sui limiti di azoto nel terreno (Direttiva Nitrati)** e il conseguente utilizzo dei liquami zootecnici a livello Macroregionale si è arrivati ad avere una deroga dalla Commissione Europea, sarà però necessaria **un'accelerazione per la revisione delle aree vulnerabili attraverso il completamento dello studio ancora in corso di Ispra**, questo potrebbe anche permetterci di impostare in vista del nuovo PSR, linee di finanziamento per i futuri ingenti investimenti a carico delle aziende agricole (vasche di decantazione coperte, sistemi di abbattimento azoto, ecc).

E' opportuno verificare le modalità di applicazione della Direttiva negli altri Stati dell'Unione per individuare le "best practices" (dal punto di vista della semplicità applicativa per l'impresa, sulla base dello Small Business Act) da "proporre" al Ministero dell'Ambiente per vedere di smuovere l'attuale situazione e renderla più flessibile. Occorre anche perseguire il completamento degli studi previsti dall'intesa siglata in senso alla Conferenza Stato - Regioni per individuare le effettive fonti inquinanti.

PER QUANTO SOPRA ESPOSTO IMPEGNA IL MOVIMENTO:

- 1) AD ATTUARE IN OGNI ISTITUZIONE UN COORDINAMENTO CHE PASSI ATTRAVERSO GLI ASSESSORI REGIONALI ALL'AGRICOLTURA, AI PRESIDENTI DELLE REGIONI E GLI EUROPARLAMENTARI PER ESSERE IL PIÙ POSSIBILE INCISIVI PER LA TUTELA DELL'AGRICOLTURA DELLA MACROREGIONE DEL NORD;**

- 2) AD INDIVIDUARE NEL COORDINAMENTO COSTANTE TRA LE ISTITUZIONI GOVERNATE E GLI ELETTI ESPRESSI DALLA LEGA NORD, L'ELEMENTO SU CUI BASARE L'AZIONE DELLA MACROREGIONE DEL NORD CHE DOVRÀ IMPORSI COME INTERLOCUTORE DIRETTO TRA LA PADANIA E L'EUROPA.**

FIRMATARI:

Gianni Fava, ...